

1359



IMMIGRAZIONE

**LA BONINO AMMETTE:
INVASIONE VOLUTA DA RENZI**

6 luglio 2017

**a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati
Il Popolo della Libertà – Berlusconi Presidente – Forza Italia**

INDICE

- **IL GIORNALE**, Bonino svela: invasione voluta da Renzi. «Così il governo Renzi ha dato il via libera alla grande invasione». Articolo di **Chiara Giannini**
- **IL TEMPO**, Bonino smaschera Renzi. Fu lui a chiedere la gestione degli sbarchi. Articolo di **Fra. Mar.**
- **LIBERO**, La Bonino ammette: siamo stati noi a volere l'invasione.
- **IL FATTO QUOTIDIANO**, Il blog di Beppe Grillo: «La Bonino ammette accordi sugli sbarchi».
- **CORRIERE DELLA SERA**, Emma Bonino: «Servono canali per entrare qui legalmente». Di **Elena Tebano**

Bonino svela: invasione voluta da Renzi

servizi da pagina 2 a pagina 4

Così il governo Renzi ha dato il via libera alla grande invasione***L'ex ministro Bonino ricostruisce la vicenda: «Fu l'Italia nel 2014 a voler accogliere tutti»*****LE CONSEGUENZE**

Le rotte degli scafisti si concentrarono subito verso le nostre coste

LA RIVELAZIONEdi **Chiara Giannini**
Roma

L'invasione dei migranti in Italia è colpa di Renzi e del suo governo. A dirlo è Emma Bonino la quale, durante un'intervista rilasciata in occasione dell'assemblea generale di Confartigianato Brescia e Lombardia orientale e mandata in onda da *Radio Radicale*, ha chiarito: «Il fatto che nel 2014/2016 abbiamo chiesto che il coordinatore fosse a Roma alla guardia costiera e che gli sbarchi avvenissero tutti quanti in Italia lo abbiamo chiesto noi. L'accordo lo abbiamo fatto noi, violando, peraltro, Dublino». L'ex ministro si riferisce al fatto che dopo la chiusura dell'operazione «Mare Nostrum», voluta all'epoca del governo di Enrico Letta, nell'agosto 2014, il commissario europeo per gli Affari interni, Cecilia Malmstrom, dichiarò la sostituzione della stessa con Triton di Frontex (l'Agenzia europea di controllo delle frontiere), missione di pattugliamento completamente diversa dalla prima che era, invece, una missione di salvataggio in mare. Il fatto è che con Triton, come riportato anche sul blog di Beppe Grillo, che ieri ha pubblicato uno stralcio dell'intervista a Emma Bo-

nino, si spiega come con questa operazione, entrata in vigore «con il governo Renzi, si autorizzavano 15 Stati europei a pattugliare il Mediterraneo. Queste navi - si prosegue - portano i migranti solo in Italia». Ed è proprio questo il punto: perché? Come si dice ancora sul blog di Grillo, «i dettagli tecnici, tra cui le modalità di sbarco di queste operazioni congiunte, sono contenuti nel piano operativo dell'operazione stessa. Purtroppo il documento non è pubblico».

In sostanza, il governo Renzi, in cambio dell'aiuto di Frontex, ha acconsentito a far attraccare tutte le navi dei Paesi che facevano parte dell'operazione Triton in Italia. Cosa che, di fatto, è avvenuta e tutt'oggi avviene. E tra gli accordi ci sarebbe stato anche quello sui ricollocanti a casa nostra degli immigrati rifiutati dagli altri Stati europei. L'intesa prevedeva, dicevamo, l'arrivo nei porti italiani di tutti i mezzi navali impegnati da Frontex, che a oggi hanno sbarcato centinaia di migliaia di persone. Questo, però, ha scatenato una reazione a catena della quale i «furbetti» si sono approfittati senza mezze misure. Le Ong, i taxi del mare, hanno capito che nessuno, in Italia, avrebbe più fermato gli sbarchi. Insomma, tutti si sono sentiti legittimati a portare gli immigrati sulle coste italiane.

Non si può negare che i problemi iniziarono con Mare Nostrum, ovvero l'operazione con cui la Marina Militare dimostrò di essere indispensabi-

le, in modo da ottenere quegli accordi sulle navi che, un tempo, la Difesa aveva annunciato di voler dismettere, scatenando le ire dell'ex capo di Stato maggiore della Marina, ammiraglio Giuseppe De Giorgi.

All'epoca il Mrcc (Maritime rescue coordination center) di Roma, lo stesso di cui parla la Bonino nell'intervista e che ha sede presso il comando generale delle Capitanerie di Porto, inviava le navi mercantili, che transitavano nel Mediterraneo, a soccorrere i migranti, così come facevano la Guardia costiera e la Marina Militare. L'Italia, già allora, si era assunta la responsabilità di accogliere tutti gli immigrati, evitando di riportarli in Libia, Paese considerato insicuro o a Malta, che in sostanza se ne lavava le mani. Insomma, già si preannunciava la legittimazione all'invasione del Bel Paese. Dove le cooperative rosse, legate a doppia mandata al Pd, iniziavano a guadagnare sulla politica dell'accoglienza.

Poi vennero Renzi e Alfano, che addirittura utilizzava gli elicotteri di Frontex per i suoi viaggi a casa. Il resto è storia dei giorni nostri.



Qual era il quadro**Regolamento di Dublino**

Più volte modificato, stabilisce che il migrante eventuale profugo va preso in carico dal primo Paese Ue dove arriva

Agenzia Frontex

È stata istituita nel 2005 e coordina i controlli di frontiera ai confini esterni dei Paesi Ue. La sua sede è a Varsavia

Mare nostrum

L'operazione di salvataggio in mare di Marina e Aeronautica avviata a ottobre del 2013. Durò un anno

L'ex ministro degli Esteri poi attacca: «Cinismo agghiacciante da parte di certi Stati membri». Ma l'Europa va comunque difesa

Bonino smaschera Renzi. Fu lui a chiedere la gestione degli sbarchi

■ In uno spezzone di un'intervista registrata durante l'Assemblea generale Confartigianato Brescia e Lombardia Orientale Emma Bonino spiega che tra il 2014 e il 2016 il governo ha negoziato un accordo secondo il quale il coordinamento delle operazioni Sardegna andava in mano alla Guardia Costiera. Insomma se i migranti sbarcano solo in Italia è perché Renzi siglò un accordo con i partner Ue per gestire l'accoglienza nel Belpaese. Ma la Bonino sempre e comunque controcorrente. Così, mentre tutti denunciano i difetti dell'Unione europea, l'esponente radicale, già commissario europeo e ministro degli Esteri, difende Bruxelles. «Sessanta anni non sono pochi, eravamo distrutti, noi, la Francia, l'Inghilterra, la Germania e la Polonia. Eravamo distrutti, mentre poi siamo diventati i più ricchi del mondo, anche grazie agli Usa. Questo non va nascosto. Nel continente più litigioso al mondo, che in un secolo ha prodotto due guerre mondiali e un genocidio, non mi pare poco», spiega la Bonino intervenendo a Roma al convegno «Europa, consigli per il futuro», ribadendo l'importanza dell'Ue. Per l'ex ministro degli Esteri «dobbiamo tenerci stretto questo progetto europeo, perché io ho paura di 28 staterelli da soli in giro per il mondo». La Bonino non risparmia critiche agli euroscettici, in particolare al segretario della Lega Matteo Salvini. «Gli antieuropeisti sono molto "vocal", nessuno li contesta e possono esprimere baggianerie, perché le falsità, a forza di dirle, diventano verità», è lo strale che lancia l'ex ministro degli Esteri. «Alla trentesima intervista di Salvini - sottolinea l'esponente radicale - che dice "usciamo dall'euro" c'è qualcuno che gli dice: e chi ha il mutuo in euro che fine fa? E i pensionati? Stesso discorso per chi parla di doppia moneta».

Fra. Mar.



RICHIESTE D'ASILO: +47%**La Bonino ammette:
siamo stati noi
a volere l'invasione**

«Abbiamo chiesto noi che gli sbarchi avvenissero tutti quanti in Italia». A scovare la "confessione" di Emma Bonino, commissario europeo prima e ministro degli Esteri del governo di Enrico Letta poi, è stato Beppe Grillo. Ma anche il leader della Lega, Matteo Salvini, ha deciso di commentarlo e di sottoporlo ai suoi seguaci sui social. La leader dei Radicali ricorda in una intervista rilasciata nei giorni scorsi che, nel biennio 2014-2016, è stato «il governo italiano a chiedere che gli sbarchi avvenissero tutti quanti in Italia». Di più, la Bonino, che ha guidato a lungo la Farnesina, sottolinea che proprio l'Italia si era offerta di farsi carico anche del coordinamento dei soccorsi. «Non c'è nessun accordo segreto», si è difesa in serata. Ma intanto si è scoperto pure che l'I-

talia ha il record di richieste di asilo concesse: più 47% di richieste di asilo in un solo anno.

L'Italia, infatti, nel 2016, secondo i dati diffusi dall'Easo (European Asylum Support Office), ha ricevuto 122.960 richieste di protezione, appunto quasi il 50% in più rispetto al 2015. Da notare che nello stesso periodo le domande di asilo nell'Ue sono state quasi 1,3 milioni, con un calo del 7% rispetto al 2015. Un peso maggiore rispetto a quello dell'Italia lo ha retto solo la Germania con 745.155 domande, pari a un aumento del 58% rispetto all'anno precedente; poi, dopo l'Italia, i Paesi che hanno ricevuto più richieste sono la Francia, la Grecia e l'Austria. Le nazionalità che più hanno fatto domanda di asilo sono i siriani, gli afgani, gli iracheni, i pachistani e i nigeriani.



“LI ABBIAMO CHIESTI NOI!”

Il blog di Beppe Grillo: “La Bonino ammette accordi sugli sbarchi”

LA LEADER radicale “Emma Bonino è un ex commissario europeo nonché l'ex-ministro degli Esteri del governo di Enrico Letta: dobbiamo quindi pensare che quando parla di accordi con Paesi esteri o con l'Europa sappia quel che dice”. In un post sul blog di Beppe Grillo il M5S attacca: “In un'intervista dei giorni scorsi racconta come, per il 2014-2016, il governo italiano abbia chiesto che 'gli sbarchi avvenissero tutti quanti in Italia'. 'L'abbiamo chiesto noi! L'accordo l'abbiamo fatto noi!', sottolinea accorata l'ex ministro. Di quale accordo sta parlando? Che cosa, precisamente, abbiamo chiesto? I cittadini italiani si erano già accorti che tutti gli immigrati vengono sbarcati nel nostro Paese, e ora è arrivata un'illustre conferma. Il governo deve rispondere: le decine di migliaia di sbarchi sono frutto di un preciso accordo? Il fatto che l'Italia sia costretta ad accogliere e mantenere tutti coloro che vengono trasportati qui dall'Africa, anche da navi battenti bandiere straniere (in violazione degli accordi di Dublino, come precisa anche la Bonino), è scritto da qualche parte nero su bianco?”.



La visita La mostra «Terra Inquieta» a Milano**Emma Bonino:
«Servono canali
per entrare qui
legalmente»**di **Elena Tebano**

«Sembrano le foto dei siriani nella neve di Belgrado». Emma Bonino indica la copertina della *Domenica del Corriere* del 29 dicembre 1946 su «l'odissea degli emigranti clandestini abbindolati da losche organizzazioni — legge — 50 siciliani fra cui alcuni ragazzi». Sospira: «Che memoria corta che abbiamo». La leader radicale è a Milano in visita a *La Terra Inquieta*, la mostra sulle migrazioni curata da Massimiliano Gioni e promossa da Fondazione Nicola Trussardi e Triennale di Milano, nei giorni in cui è impegnata sulla legge di iniziativa popolare «Ero straniero» per superare la Bossi-Fini sull'immigrazione. «La trattiamo solo come un'emergenza, passiamo da una sparata all'altra, ma non c'è invasione, i numeri che arrivano in Europa sono gestibili — dice —, il problema è che il tema vero, quello dell'integrazione, non lo vuole affrontare nessuno». Tra le sue proposte c'è introdurre un permesso di soggiorno a tempo per cercare un lavoro: «Con la Bossi-Fini di fatto è impossibile entrare legalmente in Italia — spiega —: si può solo farsi passare per rifugiati» (oggi i migranti possono ottenere il visto solo se vengono assunti quando sono ancora nel loro Paese). «Alla fine il 60% delle domande viene respinto e così siamo noi a costruire un esercito "irregolare". Anche perché pensare di fermare gli ingressi è impossibile: le persone non sono alberi. Si sono sempre spostate e continueranno a spostarsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

